

**Trasporti** Accordo raggiunto tra Regione e Trenitalia. Arriva la carta "Tutto treno Umbria"

## L'abbonamento unico è realtà

*Mascio: vanno ripristinate le fermate a Spoleto e Fossato di Vico*

PERUGIA - La soppressione dei collegamenti Eurostar Perugia-Roma e il doppio regime di abbonamento per i pendolari umbri per l'utilizzo degli Eurostar e dei treni regionali e interregionali sono stati al centro di un incontro che si è svolto ieri pomeriggio a Perugia nella sede dell'assessorato ai Trasporti. Erano presenti, oltre all'as-

saessore regionale Giuseppe Mascio che ha voluto e organizzato la riunione, i rappresentanti di Trenitalia, il direttore del trasporto regionale Umbria Fabrizio Imperatrice, il responsabile per le relazioni con gli Enti locali, Alberto Scattoni, il responsabile regionale della comunicazione di "Fs", Giuseppe Angelini.

**Le nuove tariffe entreranno in vigore dal primo febbraio**

Durante l'incontro sono stati anche predisposti i contenuti del contratto di servizio per il 2009, la cui firma è prevista entro feb-

braio, e che fissa le regole per l'utilizzo di importanti risorse, circa 35 milioni di euro, per il 2009 (8 in più rispetto all'anno precedente).

"L'alta velocità - ha detto l'assessore Mascio - incide in maniera significativa sull'Umbria dove, negli ultimi 20 giorni, si sono verificati dei ritardi dei treni non paragonabili ad altri periodi. Il tutto è complicato dalla linea unica in alcune tratte e da lavori che ormai si portano avanti da anni. Ad aggravare la situazione contribuisce la decisione del Governo di sopprimere la doppia coppia di Eurostar che collegano Perugia a Roma."

"In proposito - ha proseguito Mascio - la Regione Umbria, oltre a continuare le trattative per ripristinare le fermate a Fossato di Vico e Spoleto, sta lavorando per sostituire gli Eurostar con treni



**Pendolari umbri** Nuove tariffe dal primo febbraio

regionali che garantiranno la stessa tecnologia e gli stessi tempi di trasporto." Ma al centro del summit non c'erano solo questioni prettamen-

te logistiche e di trasporto. Mascio e la Regione Umbria hanno portato all'attenzione di Trenitalia i disagi riscontrati dai pendolari nell'accesso agli abbonamenti

di servizio.

"A questa criticità - ha precisato l'assessore - si associa l'impossibilità per i pendolari umbri di prendere treni Eurostar ed Intercity con il titolo di viaggio dei treni regionali ed interregionali, adeguando semplicemente il biglietto. Con le nuove regole di Trenitalia, i pendolari sono costretti ad acquistare due abbonamenti, per gli Eurostar e per i treni regionali."

La Regione e Trenitalia hanno raggiunto un accordo che permetterà agli umbri dal primo febbraio di usufruire di tutti i mezzi di trasporto su ferro grazie ad un unico abbonamento Eurostar con estensione regionale il cui costo è maggiorato del 20 per cento rispetto a quello standard, l'80 per cento sarà a carico della Regione. Un rialzo superiore alle media

che, hanno precisato fonti interne a Trenitalia, risente delle particolari agevolazioni tariffarie già in vigore in Umbria. Il costo dei biglietti regionali è infatti tra i più bassi in Italia, secondo soltanto a quello della Calabria. La maggiorazione del 20 per cento non è quindi "punitiva" nei confronti degli umbri in quanto allinea i

prezzi regionali con quelli praticati nel resto della penisola.

"In aggiunta a questa opportunità - ha detto il direttore Fabrizio Imperatrice - Trenitalia ha

predisposto l'emissione della carta "Tutto Treno Umbria" che permetterà agli abbonati ai treni regionali, sempre dal primo febbraio, di usufruire anche degli Eurostar, con la spesa annuale di 200 euro fino a viaggi di 100 chilometri, di 400 euro per viaggi più lunghi".

**Spesa annuale di 200 euro per i viaggi lunghi fino a 100 km**

## Zootecnia La 41esima edizione si svolgerà a Bastia dal 27 al 29 marzo Innovazione ed eccellenze per Agriumbria

BASTIA UMBRA - Fare ancora un passo avanti rispetto agli ottimi risultati raggiunti nel passato: è l'obiettivo della prossima edizione di Agriumbria, in programma dal 27 al 29 marzo prossimo all'Umbriafiere di Bastia Umbra. Per presentare la filosofia della quarantunesima edizione si è svolto nei giorni scorsi un incontro nella sede di Umbriafiere Spa, presenti, tra gli altri, i componenti del comitato tecnico-scientifico, composto dai rappresentanti di associazioni agricole e di allevatori, enti pubblici ed associazioni di categoria che collaborano con Umbriafiere Spa all'organizzazione della manifestazione. «La quarantesima edizione ha raggiunto

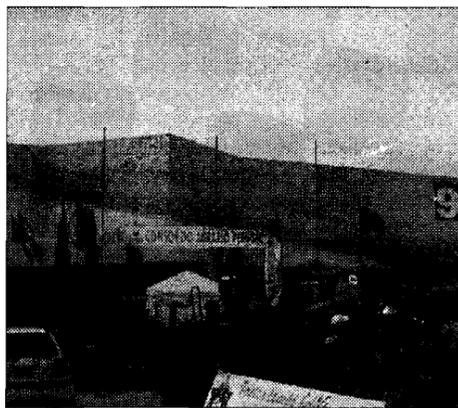
risultati eccezionali - ha detto Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiere Spa - con oltre 65mila visitatori. Vogliamo puntare sull'innovazione e proseguiamo l'iniziativa di collaborazione con gli istituti alberghieri ed agrari del territorio regionale».

Il professor Angelo Frascarelli, docente di economia e politica agraria all'Università degli studi di Perugia, ha posto l'accento sul fatto che «Agriumbria costituisce un punto di riferimento per il comparto agricolo a livello nazionale, occorre fare un passo avanti». Nel corso dell'incontro, tra l'altro, è stato anticipato che verrà organizzata un'iniziativa comune tra universitari

e studenti degli istituti agrari ed alberghieri.

Sarà realizzato inoltre un lavoro sull'evoluzione del mercato agroalimentare - da ieri ad oggi - che verrà illustrata nel primo giorno della manifestazione con il coinvolgimento di imprenditori giovani e anziani. Per favorire l'interesse intorno alla manifestazione, anche al di fuori dei tre giorni della rassegna, saranno organizzati incontri sulle energie rinnovabili, presenti imprenditori delle varie categorie (allevatori, macellai, trasformatori).

Di fatto l'edizione di quest'anno sarà caratterizzata da maggiori iniziative espositive e minori dibattiti.



**Tutto pronto** Per Agriumbria 2009

## Enogastronomia Seminario Filiere di qualità in primo piano

PERUGIA - Sarà l'occasione per un confronto fra operatori del settore enogastronomico sulle "filieri agricole di qualità" di Umbria ed Emilia Romagna, concluso dai presidenti delle due regioni, Maria Rita Lorenzetti e Vasco Errani, il seminario che si svolgerà a Montefalco domenica 11 gennaio (ore 9.30), presso le "Cantine Caprai", per iniziativa della "Strada del Sagrantino", Confagricoltura, "Slow Food" e Confindustria di Perugia. "Le filiere della qualità/territori, percorsi e storie di successo": questo il tema del seminario di studio, che, dopo la presentazione del già ministro dell'agricoltura Paolo De Castro, docente di economia agraria dell'università di Bologna, si occuperà delle filiere dell'olio extravergine, della norcineria e delle razze antiche, del vino. Per la filiera dell'extravergine, Franco Spada, presidente del consorzio Olio Dop "Brighella", e Luigi Tega, presidente Associazione Frantoi di Foligno, parleranno delle rispettive realtà; per la filiera Norcineria e Razze Antiche, Massimo Spigaroli, presidente del Consorzio del Culatello di Zibello e Salvatore Denaro, oste in Foligno e fiduciario "Slow Food" della Condotta di Montefalco, racconteranno "la storia dell'Antica Corte Pallavicina e la nuova tradizione del Nero Umbro".

**PARCO NAZIONALE dei Monti Sibillini**  
Avviso di gara per l'affidamento della gestione del Centro Visita del parco Nazionale dei Monti Sibillini e altri servizi in Visco. Si indice gara a procedura aperta al n. 163/08 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento della gestione del Centro Visita del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in Visco e altri servizi. Importo a base di gara, Iva esclusa: € 240.836,66. Termine di ricezione delle offerte: 20.2.09 ore 13. La documentazione ufficiale di gara viene rilasciata alle imprese interessate alla sede del Parco, Piazza del Forno, 1 - 62039 Visco (MC).  
Testo integrale del bando, del capitolato speciale e relativi allegati è disponibile altresì sul sito del Parco [www.sibillini.net](http://www.sibillini.net). Per informazioni: dott.ssa S. Palanca tel. 0737/672702.  
IL DIRETTORE DEL PARCO

### Dalla prima Economia

## Quella visione democratica e liberale

Ma anche guru delle università, e non ultimi i giornalisti più accreditati, e la "robotizzazione" dell'opinione pubblica è stata, non un "gioco da ragazzi", ma di certo rapida e completa.

D'altra parte gli assunti imposti dall'ideologismo neoliberista erano e sono tra i più fantasiosi e suadenti. 1) Il mercato è infallibile. Produrre denaro a mezzo di denaro come processo centrale del neo-culto liberista ha il suo Olimpo nel mercato. E si sa, dove operano gli dei non vi può essere fallibilità. Meno regole dunque, ma soprattutto meno controlli gli si applicano e meglio funzionerà ("meno stato più mercato"). D'altronde se è infallibile, che sostituisca subito quel rottame chiamato "presenza pubblica" che lo rallenta e lo allontana dall'efficienza massima-ottima (qualunque cosa questo voglia dire). 2) L'unico Stato possibile, in questo quadro, è uno stato minimo. Se è minimo lo Sta-

to, possono essere minime anche le imposte, tanto i servizi pubblici rimangono tali anche se sono offerti da privati (basterà pagarli naturalmente). 3) Le imposte, divengono così un male assoluto che permette allo Stato di controllare i cittadini, sottrargli e sperperarne i soldi consentendo alle classi politiche, sostanzialmente corrotte, di arricchirsi alle loro spalle. Finalmente non solo possono essere ridotte all'osso le "tasse", ma salta anche la necessità di mantenere il presupposto progressivo delle imposte personali. E' la fine della politica di redistribuzione dei redditi. L'idea inculcata è molto semplice: non ce n'è più bisogno. 4) Lo stato minimo non fornisce che servizi pubblici essenziali, allora occorre privatizzare tutti gli altri. La convinzione che si prova a far passare, con indub-

bio successo (tra le molte altre della stessa risma) è che un ambiente competitivo avrebbe assicurato che i servizi pubblici offerti dai privati, avessero un'efficacia superiore, ed in ogni caso costassero di meno dei servizi pubblici offerti dallo stato (e così anche la sussidiarietà, o meglio un'idea deformata di sussidiarietà è entrata a far parte dell'anticristianissima iper-privatizzazione dei sistemi). Per stare in piedi questo castello doveva far sì che il reddito disponibile procapite e soprattutto pro-famiglia aumentasse in linea con l'esplosiva crescita delle responsabilità e dei ruoli individuali e familiari, nonché con il costo dei servizi pubblici (che restano pubblici anche se erogati da privati). Scuola, università, sanità, pensioni, sicurezza e ammortizzatori sociali e così via, tutto nell'

estremismo liberista avrebbe dovuto e deve essere pagato privatamente. I ceti medi non ce l'hanno fatta e soprattutto non ce la faranno da qui in avanti. Occorre restituirgli reddito. Bisogna tornare ai modelli di capitalismo avanzato che abbiamo lasciato per inseguire la trogloditica follia liberista. Dobbiamo riprendere la traiettoria democratico-liberale per la quale giustizia sociale e libertà di mercato sono integrate nello stesso disegno. In un equilibrio organico che dia nuova centralità alla progressività dell'imposizione fiscale, al recupero dell'evasione, e alla redistribuzione dei redditi non come semplice politica economica, ma come essenza di un capitalismo "giusto" possibile, insomma, un mix del meglio delle esperienze americane (dal New Deal ai Kennedy fino, spe-

riamo, a Obama) e delle migliori esperienze europee (socialdemocratiche e non). La visione democratica e liberale (non c'è giustizia senza libertà e non c'è libertà senza giustizia) non è stata battuta se non dalla stupidità. Penso che sarebbe intelligente e bello tornare a quella visione, riscoprirla, rilanciarla, ma non in maniera sommessata, con forza. La forza di una "nuova volontà", come quella evocata in questo breve ed illuminante aforisma di Friedrich Nietzsche: ... per questo [NUOVO]mondo volete un nome? Una soluzione per tutti i suoi enigmi? E una luce anche per voi, i più nascosti, i più forti, i più impavidi, o uomini della mezzanotte?... Questo mondo è la volontà di potenza e nient'altro! E anche voi siete questa volontà di potenza e nient'altro!

**Massimo Paoli**  
[massimo.paoli@fastwebnet.it](mailto:massimo.paoli@fastwebnet.it)